

DOMENICA 17 MAGGIO bianco ✚ ASCENSIONE DEL SIGNORE - Solennità At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 Ascende il Signore tra canti di gioia	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 17.30 ore 10.30 Corteo bambini Prima Comunione ore 11.00 MESSA di Prima Comunione
LUNEDI' 18 MAGGIO bianco At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33 Regni della terra, cantate a Dio	SS. MESSE: ore 8 - 17.30 ore 20.30 In Oratorio formazione animatori CRE
MARTEDI' 19 MAGGIO bianco At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a Regni della terra, cantate a Dio	SS. MESSE: ore 8 ore 20.30 Messa in Via Cucchi
MERCOLEDI' 20 MAGGIO bianco At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19 Regni della terra, cantate a Dio	SS. MESSE: ore 8 - 17.30 ore 20.45 A San Donato Osio S. Celebrazione di conclusione dell'anno pastorale
GIOVEDI' 21 MAGGIO bianco At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio	SS. MESSE: ore 8 ore 20.30 Messa in Via Moretti
VENEDI' 22 MAGGIO bianco At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19 Il Signore ha posto il suo trono nei cieli	SS. MESSE: ore 8 - 17.30 ore 20.30 Incontro per tutti i volontari della Festa
SABATO 23 MAGGIO bianco At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
DOMENICA 24 MAGGIO bianco ✚ DOMENICA DI PENTECOSTE Solennità At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26 -27; 16,12-15 Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE Il parroco questa settimana passerà dalle 16.30 in poi in via Bergamo	



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita
via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg)
tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
tel. don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brembratesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

ASCENSIONE DEL SIGNORE

17 maggio 2015

Inizia la nostalgia del cielo: Cristo se ne va, ma solo dai nostri sguardi; non penetra al di là delle nubi, ma nel profondo delle cose, nell'intimo delle creature e di Dio.

«Solo il cristianesimo ha osato situare un corpo d'uomo nella profondità di Dio» (R. Guardini).

L'Ascensione del Signore è la celebrazione di due partenze, quella di Gesù verso l'intimo e il profondo; quella degli apostoli, prima Chiesa in uscita, verso gli angoli della terra, ad annunciare qualcosa capace di scardinare il mondo così come l'abbiamo conosciuto.

Andate in tutto il mondo.

Che ampio orizzonte in queste parole! È come sentirsi protesi verso tutto, e allargare le braccia per abbracciare ogni cosa, e respirare in comunione con ogni vivente, e sentire il vangelo, la bella notizia, la parola di felicità, dilagare in ogni paesaggio del mondo come ossigeno e fresca acqua chiara, a portare vita a ogni vita che langue. E questi saranno i segni...scacceranno i demoni... imporranno le mani ai malati e questi guariranno.

Segni che non sono riservati ai predicatori del vangelo, ma che accompagnano ogni credente: e il primo segno è la vita che guarisce, la gioia che ritorna. Possiamo essere certi che la nostra fede è autentica se conforta la vita e fa fiorire sorrisi

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio

Ascende il Signore tra canti di gioia

Salmo 46

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

